

Elcograf, chiesto incontro urgente a Fugatti e Spinelli



• Lo stabilimento della Elcograf a Claes

La vertenza

Sindacati in allarme per la situazione nello stabilimento di Cles

CLES. Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente al presidente della giunta Maurizio Fugatti e all'assessore al Lavoro Achille Spinelli per chiedere all'assessorato competente di intervenire sulla vertenza Elcograf, vertenza che desta forti preoccupazioni principalmente per la perdita di parte delle attività Mondadori. «L'incidenza del fatturato Mondadori ad oggi vale circa il 57% del totale dei ricavi del Gruppo Pozzoni - si legge in una nota - mentre a Cles raggiunge valori superiori all'80% e qualora perdurasse la costante riduzione dei volumi e delle attività, tale situazione rischierebbe di impattare negativamente sui livelli occupazionali. Fortunatamente l'ultima cassa integrazione ha avuto un carattere prevalentemente preventivo e nelle 12 settimane di apertura ha visto uno scarso utilizzo. Ciò non toglie che la preoccupazione tra le maestranze sia notevole proprio a causa della quasi totale

copertura dell'attività produttiva legata a Mondadori e di conseguenza costantemente monitorata dalla Rsu, dalle segreterie territoriali e dalle segreterie nazionali». Vista la rilevanza nazionale, sono stati proclamati scioperi in tutti gli stabilimenti di Elcograf presenti oltre che a Cles anche a Verona, Melzo, Pozzo d'Adda e Cinisello Balsamo (Milano), Madone (Bergamo) e Borgaro Torinese (Torino).

Pozzoni

Elcograf, 140 in sciopero per le commesse Mondadori

Cles si ferma con il resto d'Italia: lavoro a rischio

TRENTO Stamane sciopero alla Elcograf, ex Mondadori, di Cles. L'azienda del gruppo Pozzoni rischia grosso, sia in Trentino che nel resto d'Italia, a causa della perdita di commesse (in parte irreversibile, in parte oggetto di trattativa) proprio con la Mondadori. A Cles lavorano 140 persone e la fetta di lavoro dovuta a Mondadori — se nel complesso di Elcograf pesa per il 57% — supera l'80% dell'intera attività.

I sindacati trentini hanno chiesto un incontro urgente con il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e l'assessore al lavoro Achille Spinelli. Un calo delle commesse dell'80% sarebbe deleterio, se non venisse sostituito da altri clienti, «e qualora perdurasse la costante riduzione dei volumi e delle attività, tale situazione rischierebbe di impattare negativamente sui livelli occupazionali — affermano

Slc Cgil, Cisl Reti e Uilcom —. Fortunatamente l'ultima cassa integrazione ha avuto un carattere prevalentemente preventivo e nelle 12 settimane di apertura ha visto uno scarso utilizzo».

La battaglia è sui prezzi che i clienti cercano di spuntare. Le ripercussioni si sono già fatte sentire, visto che l'andamento del margine operativo lordo nei primi due mesi del 2019 è in perdita di oltre 3,5

milioni. «La condizione della Elcograf è preoccupante» evidenzia la Fistel Cisl nazionale, che lancia l'allarme sulla crisi aziendale, che potrebbe coinvolgere oltre mille dipendenti occupati nei sette stabilimenti italiani.

Ieri a Verona i sindacati hanno ribadito l'allarme, in particolare sullo storico stabilimento di Borgo Venezia, che dà lavoro a 440 persone. Oggi sciopero di 8 ore, in attesa di

risposte, anche dal ministro del Lavoro Luigi Di Maio, a cui la deputata del Pd veronese ha rivolto un'interrogazione in Parlamento.

A Trento interviene la consigliera provinciale del Patt Paola Demagri: «La Elcograf è un'azienda storica in Val di Non, che dà lavoro a moltissime persone e che anche negli ultimi tempi ha effettuato sulla struttura di Cles importanti investimenti. Per questo apprendere della situazione che si è venuta a creare, con il calo delle commesse da parte di Mondadori, crea grande preoccupazione. Il calo di commesse potrebbe portare ad una riduzione dei dipendenti: non possiamo far finta di nulla. Spinelli faccia sentire la sua vicinanza».

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: ufficiostampa@uiltn.it